

Come il Pane

CAMMINARE INSIEME

MENSILE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
ANNO XIX - SETTEMBRE 2024

ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE

CRISTO RISORTO	18:30
S. MARIA MAGGIORE	19:00
PADRI REDENTORISTI	19:00

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

CRISTO RISORTO	8:30 10:30 18:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 10:00 11:15 13:00* 19:00
PADRI REDENTORISTI	6:30 8:30 10:00 11:30 19:00

*LINGUA INGLESE

ORARI SANTE MESSE FERIALI

CRISTO RISORTO	8:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 19:00

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

CRISTO RISORTO Via Colombo, 3 TEL. 045.7153529	DA LUN A VEN 16:00 - 18:00
S. MARIA MAGGIORE Piazza Nuova, 3 TEL. 045.7150541	DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 11:30

CONFESSIONI - SABATO POMERIGGIO

CRISTO RISORTO	DALLE 16:00 ALLE 18:00 IN CHIESA
S. MARIA MAGGIORE	DALLE 16:00 ALLE 17:00 IN CHIESA

LUGLIO

IL PANE DELLA VITA

Santa Maria Maggiore
Laurini Diana

IL PANE DELL'ETERNITÀ

Santa Maria Maggiore
Bagata Giuseppe
Dalle Vedove Augusto
Filippozi Massimiliano
Mazza Carmela

Cristo Risorto

Bottura Gianfranco
Brugnoli Carmela
Pighin Giuseppe
Spadini Gianfranco



Tutte le domeniche ore 10.00
Messa in streaming sul canale
youtube "COMEILPANE TV"

Route nazione Comunità capi AGESCI a Verona

Dall'omelia del Card. Matteo Zuppi, Presidente della CEI, in occasione della Route nazionale delle Comunità capi AGESCI a Verona, Domenica 25 agosto 2024

Viviamo a Verona quella grande assemblea di Sichem di cui abbiamo ascoltato, con motivi simili a quelli che avevano spinto Giosuè a convocare il popolo. Giosuè avvertiva il rischio che prevalessero l'identità di ogni tribù e di ogni clan familiare, di una frammentazione che enfatizzasse l'io ma relativizzasse il noi.



Quando questo avviene - troppo spesso - il problema è soprattutto per l'io che si deforma! Solo insieme si rinsalda il patto di alleanza che rende un solo popolo capace di vivere la promessa. In un mondo segnato dalla paura, dall'idolatria dell'individualismo, che gonfia l'io perché non riesce a pensarsi insieme, sentiamo la felicità di questi giorni di vero giubileo: consapevolezza,

ringraziamento, felicità di una strada che si allunga man mano che si percorre, di fare parte di un grande popolo che cammina insieme e si sostiene nelle difficoltà, solidali tra "fratellini e sorelline" di tutte le età e con tutti, sempre senza chiedere passaporto e fedina penale. [...]



Solo l'io può scegliere, ma solo il noi può aiutare quell'io a camminare.

Siete capi. L'Agesci è una delle poche realtà dove questo termine è evidente, libero da confronti e competizioni perché come deve essere, di solo servizio. Lo siete e vi fate riconoscere, liberi da riconoscimenti, ma anche da deleghe o da capi che lo fanno in maniera surrettizia, senza giocare personalmente, finché conviene o non richiede molto. Senza di voi il popolo scout non cammina.

Siete tanti, ma quanti altri ne servirebbero per potere dare la possibilità di conoscere e seguire il miglior maestro della vita che è Gesù, che ama e insegna ad amare sé stessi

e ad amare il prossimo, che cammina per strada e apre quella del cielo. Tu hai parole di vita eterna, parole di vita e non di morte, parli di quello che non finisce e che la vita la rende piena di bellezza umana e spirituale già oggi, luce nel buio, giustizia nei disequilibri, pace nelle divisioni, mitezza in un mondo con cuori e menti armati. L'io isolato soffre, non sta bene! L'io in una vita ridotta a laboratorio diventa solo più fragile. [...] Capi perché nessuno resti indietro, per non avere paura degli imprevisti, per camminare contemplando e difendendo il Creato e le creature, per imparare ad arrangiarsi, arte così importante per chi cammina davvero! Vi prendete responsabilità in un mondo che ama il ruolo e la considerazione, ma senza legami e sacrifici. Essere capi vi ha cambiato e vi ha reso migliori.



Ognuno personalmente e tutti insieme avete, in tanti modi, rinnovato quella promessa che fin da piccoli ha orientato la vostra vita: "fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese". Solo così si educa e chi educa cambia. Avete sentito il dovere verso Dio e il suo sogno per il mondo, che poi vuol dire anche per ogni persona. Avete sentito il dovere verso il nostro Paese e anche quell'altro Paese che

per noi è l'Europa, ma alla fine l'intera casa comune della terra che vogliamo sentire e rendere casa e una casa per tutti. Fare il meglio è molto diverso dall'angoscia di prestazione, solo dimostrativa di sé non per gli altri, piena di confronti e paure. Fare il meglio è poter chiedere aiuto, sbagliare, correggersi ed essere corretti, è non accontentarsi e allo stesso tempo godere del cento volte tanto che riceviamo in fratelli, sorelle, padri, madri. Fare il meglio perché abbiamo davvero capito che se non lasciamo il mondo migliore sarà peggiore, segnato da ingiustizie inaccettabili, alle quali non vogliamo abituarci. Siete diventati grandi facendo diventare grandi non perché sopra gli altri, ma insieme e nel servizio. Il più grande aiuta il più piccolo. Sempre.

Quando ognuno finisce per essere regola a sé stesso si finisce per cercare una felicità individuale e non trovarla mai.

Ponete l'onore essendo affidabili in un mondo spesso incerto e cangiante; siete leali, non ingannate e aiutate a non nascondere e avere paura della fragilità, a poter avere fiducia in qualcuno; siete utili e aiutate gli altri, non aspettate e fate voi il primo passo e insegnate a farlo; siete cortesi in tanta pericolosa ignoranza e aggressività egocentrica; obbedite, insegnando a non rinunciare mai a pensare e a usare la coscienza, ma legati a Gesù e alla legge del noi; sorridete in un tempo di tanto vittimismo egocentrico e superficiale. E continuate a cantare e fare cantare assieme, a cantare la vita nella gioia e nel dolore. Siete laboriosi, cioè non fatalisti, non approssimativi o pigri che si salvano da soli e hanno tempo da perdere perché non hanno nessuna da

amare. Siete economi, cioè attenti con tante buone prassi all'ambiente umano e naturale e non con la stoltezza del benessere. E infine siete puri di pensieri, parole ed azioni. Puri? Siete puri perché liberi da una verità ipocrita e senza vita, perché siete capaci di sporcarvi per amore, perché questa è la purezza cristiana.



Voi dimostrate che è possibile vivere una vita felice, non perché senza problemi, ma perché con un amore più forte delle avversità. [...] La via della felicità non è benessere a poco prezzo o garanzia di non avere problemi! Anzi! È una parola dura perché ferisce l'orgoglio e libera dalle difese, chiede di metterci in gioco e ci fa affrontare le paure. Voi avete fatto vostra quell'espressione che Baden-Powell scrisse nel suo ultimo chiaro, semplice, sempre nuovo messaggio agli Scouts del mondo: "il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri", il segreto umile ed esigente della felicità. Così si costruisce la pace, "specialità" che è richiesta a tutti! "Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo" (GS 41).

[...] In un tempo di tanto individualismo e dittatura dell'"ego", siate educatori e testimoni di condivisione nella comunità, della bellezza del lavorare e camminare insieme, del costruire insieme un mondo più fraterno e amichevole e, per questo, libero e liberante dalle tante dipendenze, vere tiranniche schiavitù. Viviamo in un tempo in cui l'esperienza religiosa e la fede sono relegate al privato e sono ritenute lontane dalla vita, restrittive della coscienza personale e limitative dell'io: siate testimoni di una vita cristiana che favorisce la bellezza di ogni espressione dell'umano, che non ha paura di legarsi per amore e non per possedere, sentendosi a casa nella Chiesa e amandola non perché sia una realtà perfetta, ma perché famiglia di peccatori perdonati che seguono colui che insegna ad amare, parola di vita eterna.

Buona strada, carissimi cape e capi dell'Agesci. Il Signore porti a compimento l'opera che ha iniziato con voi e in ciascuno di voi, cantando, camminando, con speranza e felicità!



“Mai molar”!

Bentrovati a tutti,

Vi ricordate quando, a scuola, tornati dalla pausa estiva, il primo tema da fare era sempre “*parla delle tue vacanze*”?

Sicuramente un bellissimo modo, scolastico, di raccontare le proprie esperienze, gli incontri e raccogliere con i pensieri la maggior parte delle emozioni e del vissuto che ci eravamo portati a casa da quei momenti.

Sì perché in vacanza, prima di tutto, ti distogli dalla routine.

Chi è più fortunato visita posti nuovi; in generale, comunque, la rilassatezza di avere del tempo libero (grande ricchezza per l'uomo il tempo!), ci porta ad essere più socievoli e predisposti a nuovi incontri ed esperienze.

Anche il fatto di poter dedicare del tempo a se stessi è importante, fondamentale per guardarsi dentro, ascoltarsi, fare chiarezza e rendicontare la nostra vita; ascoltare il nostro cuore e la nostra anima, riuscire a scorgere Dio in tutta la giostra della nostra vita frenetica.

Insomma, riuscire a, diciamo così, mettere per iscritto nel nostro tema le nostre esperienze, è importantissimo; è come riuscire a fissarle nella nostra mente perché possano essere sempre disponibili e portare buoni frutti.

Già, la cosa complicata infatti, è far fruttare tutto quello che abbiamo vissuto; altrimenti tutto rimane fine a sé stesso ed è un grande peccato. Quel patrimonio “grezzo” di esperienze deve necessariamente essere elaborato perché possa arricchirci e aumentare di valore.

È necessario prenderne coscienza e fare nostro il buono e il cattivo, il bello e il brutto, quello che ci allietta e quello che ci spaventa; solo così ne possiamo trarre beneficio e trovare un sano equilibrio.

Se poi, partiamo a fare questo con il presupposto che Dio non fa accadere nulla per caso, riusciremo a scorgere delle sfumature e dei significati sorprendenti.



Il nostro cammino è frutto di un disegno straordinario; Dio però, non può fare tutto al posto nostro. Lui ci regala le opportunità, sta a noi coglierle, sperimentarle, farle nostre e crescere.

Al campo scuola da poco terminato a Camposilvano, al quale uno dei miei figli ha partecipato, durante la messa di chiusura, Don Francesco ha detto una cosa molto bella e molto importante, fondamentale: riferendosi a tutto il buono uscito da quella esperienza, dall'interazione tra i ragazzi, dalle attività e dalla convivenza, il Don fa presente che quella è una grande ricchezza che ci si porta a casa.

Ricchezza di cui ci si priverebbe se non si provasse a fare quella esperienza.

Il succo è, dice sempre il nostro Don, che bisogna provarci.



Bisogna spronare noi stessi a metterci in gioco e provare. È molto, molto di più quello che guadagniamo che quello che perdiamo. Anzi non c'è proprio storia.

Non si può mai dire, restando in disparte e defilati, che quella cosa non ne vale la pena.

Non si può dire se non hai provato.

Quindi muovi le chiappe e provaci!

Soprattutto, resta con quello spirito di chi ha voglia di fare esperienze per arricchirsi.

Più ne fai, più Dio ne fa nascere altre senza che tu te ne accorga.

Sì perché saranno il tuo spirito e la tua anima felici, che ti metteranno in condizione di vedere tutto il resto che ti circonda e che Gesù ha voluto mettere sulla tua strada.

In fin dei conti noi siamo le nostre esperienze.

Ciò che viviamo, da sempre, ci definisce. Anche se non vogliamo, le nostre esperienze di vita tracciano una linea che forma la nostra persona. Quindi perché privarci di quelle esperienze che, oltremodo, ci possono aiutare a delineare delle belle persone, delle belle anime?

È facile intuire come sia scontato riflettere che la vita, oggi come oggi, non ci lascia molto spazio per dedicarci a sperimentare queste cose. E' vero anche che, in alcuni casi è la nostra pigrizia che parla.

Credo non ci sia bisogno di molto sforzo, Dio sa di cosa abbiamo bisogno e nel nostro quotidiano ci presenta le nostre piccole sfide ed esperienze dedicate; sta a noi coglierle, viverle e farle nostre per portarci a casa una linea in più che ci definisce.

Fondamentale è rimanere con lo spirito giusto e cioè quello di perseverare nel fare esperienze.

Direi: "mai molar"!

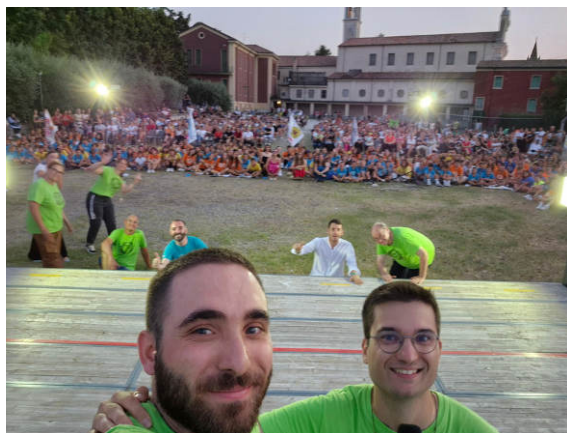
Buon cammino a tutti e a tutte.

Grande Festa Finale del Grest

“Via Vai” dell’Unità Pastorale di Bussolengo*

Venerdì 26 luglio, la comunità dell’Unità Pastorale di Bussolengo ha celebrato con entusiasmo la festa finale del Grest “Via Vai”. Per la prima volta, le due parrocchie di Santa Maria Maggiore (SMM) e Cristo Risorto (CR) si sono unite per dare vita a un evento unico, radunando più di 1000 persone nel parcheggio dietro i Padri Redentoristi, vicino alla sede degli Alpini.

L’evento ha visto la partecipazione di bambini, ragazzi, aiutoanimatori, animatori, responsabili, famiglie, volontari e rappresentanti di diverse realtà locali, tra cui IPAB, la Protezione Civile, Agespha e il Comune di Bussolengo, che hanno portato il loro saluto istituzionale.



La serata è iniziata alle 18:45 con una Santa Messa animata dai cori giovani delle due parrocchie, “Come il Pane Band” e “Si Fa Band”, e presieduta da don Francesco.

A seguire, alle 19:30, è stata servita una cena deliziosa preparata dall’Agriturismo Girelli Nello, con pasta e gelato offerti dalle parrocchie.



Alle 20:45 è iniziato lo spettacolo, che ha regalato al pubblico una serie di balli, canti, scenette e interventi, culminando in un momento di premiazioni e ringraziamenti. La riuscita dell’evento è stata possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà locali: l’Associazione Nazionale Carabinieri ha curato il servizio d’ordine, il Comune di Bussolengo ha fornito palco e sedie, il Gruppo Alpini ha messo a disposizione panche e ambienti, e i Padri Redentoristi hanno offerto ospitalità. Il service audio e luci è stato gestito da Mite Serpelloni, mentre i Circoli NOI “Il Ciliegio” e “Piergiorgio Frassati” e numerosi volontari hanno supportato la serata con

primo soccorso, antincendio, distribuzione della cena e organizzazione generale.

La festa finale del Grest "Via Vai" è stata un successo straordinario, testimoniando ancora una volta la forza della comunità di Bussolengo e la sua capacità di unirsi per vivere insieme momenti di gioia e condivisione.

I responsabili



Sagra de San Luigi 2024

Nei giorni dal 10 al 15 luglio 2024 si è svolta la Sagra de San Luigi al Centro Sociale Parrocchiale di Santa Maria Maggiore. Tutte le serate hanno visto una grande partecipazione. Un grande grazie a tutte le persone che vi hanno partecipato e a tutti i volontari del Circolo NOI Pier Giorgio Frassati che con il loro entusiasmo hanno reso possibile la realizzazione della Sagra.



Campo SAF plus 2024 - Roma

Il campo SAF plus a Roma è un vero e proprio campo parrocchiale in grande. Organizzato dalla diocesi di Verona per tutte le sue parrocchie porta i ragazzi a scoprire la bellissima Roma tra la sua arte ma anche le sue fragilità, mostrando come anche una città così grande e bella nasconde dei segreti, come tutti noi.



Il campo è durato una settimana, abbiamo girato la città dal centro alla periferia, scoperto mondi di cui non si parla e allo stesso tempo scoprendo noi stessi attraverso attività singole e di gruppo. Una delle mie preferite è stata proposta il primissimo giorno. Domenica dopo essere stati in città del vaticano ci hanno diviso in gruppi dicendoci di guidare gli animatori in giro per la città, portandoci a dover capire le strade migliori da fare e allo stesso tempo osservare la città. È stato interessante e istruttivo oltre che molto divertente. Ma le attività variavano andando da una

giornata al mare, all'ascolto di testimonianze di persone che si impegnano nella vita per fare del bene del prossimo.

Questo campo mi ha formato tantissimo, ho conosciuto nuove persone e mi sono divertita ogni giorno, è un'esperienza bellissima che merita di essere provata se ne si ha la possibilità.

Elisa



Campo famiglie

11 - 18 agosto 2024



Anche quest'anno l'unità pastorale si è ritrovata numerosa (circa 80) a trascorrere una settimana in montagna al Passo alla Presolana. Una settimana di svago, di camminate, di nuove relazioni. Tutto qui ... mi sembrerebbe riduttivo: in questa vacanza tanto attesa, il nostro intrinseco individualismo e senso di solitudine lasciano spazio a condivisione di sentimenti, emozioni; il mettersi a servizio degli altri, a dare aiuto a chi è in difficoltà nelle escursioni, a rapportarci, a confidarsi, ci fa sentire più ricchi, preziosi, ma soprattutto umili, e alla fine felici di aver condiviso tutto questo, ci rafforza interiormente e spiritualmente

grazie all'accompagnamento di don Diego e don Claudio.

Un immenso GRAZIE allo staff della cucina (Mari, Claudia, Loredana, Giovanna, Luciano), ai programmatori delle varie escursioni e cruciverba serali, ai don per le Lodi e le S. Messa quotidiane, ma soprattutto grazie a tutti voi partecipanti che ogni anno riuscite a creare questa esperienza bellissima e gratificante.

Infine, noi organizzatori crediamo di aver fatto il possibile perchè tutto funzionasse al meglio.

Francesco



TUTTA LA TERRA...È SANTA!

Il Pellegrinaggio dei Giovani Veronesi verso Assisi



5 giorni di cammino, 130 chilometri percorsi, 2 regioni attraversate e tanta, tanta gratitudine seppur vissuta nella fatica fisica.

È stato questo e molto altro in estrema sintesi ciò che abbiamo vissuto assieme a don Francesco e ad altri 50 giovani nel cammino che da Ascoli Piceno ci ha condotti ad Assisi, città della Pace, dal 4 all'11 agosto scorsi.

Un percorso quello propostoci dal Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani della nostra Diocesi (Cpag), nato per dare continuità all'indimenticabile esperienza vissuta lo scorso anno alla GMG di Lisbona e che è stato rivolto a tutti i giovani veronesi dai 18 ai 30 anni.

Il cammino era stato inizialmente previsto in Terra Santa, luogo che purtroppo, a causa del doloroso conflitto ancora in atto, non ci è stato possibile raggiungere.

Ecco quindi l'alternativa: Tutta la Terra...è Santa!

Siamo partiti in 240 giovani, suddivisi in gruppi da 50 persone ciascuno, da vari luoghi del centro Italia: La Verna, Loreto, Siena, Rieti e

appunto Ascoli Piceno, tutti diretti verso la stessa meta: Assisi.

Ogni gruppo ha avuto la possibilità di scegliersi i propri cuochi, che ci hanno fatti sentire come a casa e hanno tenuto alto l'umore di tutti con i pranzi e le cene da campo quotidiane, seguendoci anche durante il giorno nel cammino per rifornimenti d'acqua e di provviste visto il grande caldo.



I luoghi in cui dormire? Qui come sempre, è stato necessario ma anche bello mettere in campo lo spirito di adattamento di ciascuno, con materassini gonfiabili e ripari di fortuna tra palestre, container e oratori in base alle mete di arrivo.

Luoghi feriti dai terremoti degli ultimi 30 anni e in particolare dal più recente, quello di agosto del 2016; luoghi che hanno molto da dire, ma che hanno vivi negli occhi di chi ancora li abita tanto dolore e abbandono.

Sarnano, Camporotondo di Fiastrone, Muccia, Colfiorito, Cave di Foligno: queste le nostre mete intermedie che di giorno in giorno abbiamo raggiunto percorrendo tra i 20 e i 30 chilometri a tappa seguendo il percorso del

Cammino Franceseano della Marca.



Arrivati ad Assisi venerdì pomeriggio, stanchi ma con la gioia nel cuore per aver condiviso assieme nella preghiera, nel canto, nelle parole, nelle nuove conoscenze e nei sorrisi un cammino così ricco di vita, ci hanno accolti nella struttura ospitante nei pressi della Basilica di Santa Maria degli Angeli lo staff del Cpag e il

nostro Vescovo Domenico, che è rimasto con noi tutto il week-end. Alla sera poi, la grande festa organizzata dalla Cpag Band.

Nella città di San Francesco abbiamo avuto la possibilità di dare compimento anche al silenzio, alla preghiera e alla meditazione vissuti lungo il cammino, con il momento delle Confessioni il sabato mattina.

La serata conclusiva è stata ancora una volta l'occasione per rendere grazie al Signore per l'esperienza vissuta con una "Worship" (Adorazione cantata) animata sempre dalla nostra Band, e per guardare al futuro e al ritorno alla quotidianità con occhi e cuore rinnovati!

Il nostro Pellegrinaggio non poteva che concludersi nella Basilica Inferiore di San Francesco, dove il Vescovo Domenico assieme ai tanti Sacerdoti presenti ha celebrato la Santa Messa Festiva nella solennità di Santa Chiara d'Assisi.

Torniamo a casa da questa settimana consapevoli di quanta bellezza il Signore ha saputo donarci, nei sorrisi e negli abbracci degli amici e delle tante nuove relazioni nate passo dopo passo!

Andrea, Nicola e Sara



Su per giù, alzo gli occhi verso i monti

Hai mai pensato di scalare sette monti in 7 giorni? Perché 50 ragazzi della nostra parrocchia lo hanno fatto partecipando al campo ado 2024 della nostra unità pastorale dal 18 al 24 Agosto.

SINAL: la legge

Primo giorno segnato dalla partenza direzione Campo Silvano, giorno a metà con tanti passi da fare, nuove facce, nuovi ambienti e nuovi legami da creare nella gioia. Le regole ci hanno accompagnato in questa prima giornata per iniziare il percorso al meglio.

BEATITUDINI: la comunità

Il lunedì ha insegnato con il suo secondo monte la strada per la fraternità, cercando di far capire come noi siamo protagonisti attivi delle nostre relazioni, con Dio e con gli altri che ci circondano.

CALVARIO: la fatica

Sveglia presto e colazione abbondante per il Martedì. Oggi si cammina veramente per raggiungere località Parpari. Un cammino un po' diverso dai solito non lungo, ma egualmente impegnativo abbiamo chiesto ai ragazzi di portar a turno lo zaino di un compagno per far capire la loro "fatica" al fine di comprendere che la fatica ci permette di realizzarci come persone, capendo le dinamiche che ci mettono in difficoltà nelle relazioni.

NEBO: la promessa

Giro di boa a livello di tempo e anche di tema, siamo a metà settimana e la provocazione lasciata ai ragazzi è importante. Credo che nemmeno per molti adulti capire che siamo chiamati alla felicità, ciò che ci rende veramente felici e che Dio ci mostra la via per "la terra promessa" sia facile. Tuttavia i ragazzi sono stati capaci di sorprenderci e di mettersi sulla giusta strada anche in questo cammino.

ULIVI: la preghiera

"L' anima mia magnifica il signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l' umiltà della sua serva." Questo passo del vangelo ci ha accompagnato nella scalata più importante, una scalata solitaria senza gli altri, la scalata dentro di noi nel giorno del deserto. Il punto era uguale per tutti, ma l' arrivo era una meta personale nella Fede e nei confronti di Dio, del prossimo e di se stessi.

TABOR: il cambiamento

Ultimo vero giorno pieno del campo. Giorno che è servito per imparare che i cambiamenti nelle relazioni sono sintomo di crescita e che la relazione con Dio pur essendo dinamica è un punto saldo nella nostra vita, che ci accompagna nella fede per non restare nelle abitudini. La veglia serale guidata da Don Francesco ci ha accompagnato in questa scalata facendo chiarezza su tutte le emozioni provate durante la settimana, grazie anche alla testimonianza di uno dei responsabili, non che seminarista Federico.

ARARAT: l' alleanza

Si sta per concludere il campo. L' ultimo "insegnamento" non lo abbiamo dato noi animatori, ma è il risultato di tutto il lavoro fatto durante la settimana, dei nuovi legami creati e di quelli vecchi rafforzati tramite la fede ed il dialogo. Inutile dire che dopo pranzo il campo è finito con i ragazzi che si sono riuniti ai genitori tornando a casa. In tutto questo non sono mancati certo i momenti di giochi, i sorrisi e l' impegno da parte di tutti. I momenti di raccolta in preghiera hanno dato una spinta incredibile ai ragazzi. Per concludere vorrei ringraziare Don Francesco che come guida spirituale riesce sempre a coinvolgere nella Fede insieme a Federico. Gli animatori che sanno sempre come reagire nei confronti dei ragazzi indicando loro il cammino nelle difficoltà e nella gioia. I cuochi che danno la vita tramite l' ottimo cibo che ci cucinano con amore. Ringrazio tutti i ragazzi che ci fanno sempre stupire in modo più che positivo. Ringrazio soprattutto Dio per averci messo su questa strada insieme, una strada piena di cuori grandi... Cuori che rispondono e che ci donano sempre il sorriso senza voler nulla in cambio.

Ci vediamo al prossimo campo, il responsabile

Alessandro V.





PARROCCHIA di CRISTO RISORTO

44ª FESTA

Via Cristoforo Colombo,3 37012 Bussolengo VR



VENERDÌ
06
SETTEMBRE

21:00
Michele e New Group - Live Music

19:30 ASD CALCIO BUSSOLENGO
presentazione stagione 24-25

SABATO
07
SETTEMBRE

21:00
I MAL MARIDE' - "I TRE TESTAMENTI"
spettacolo teatrale **Anteprima Assoluta**

20:00 BABY DANCE

DOMENICA
08
SETTEMBRE

21:00
MARTINES BAND - Da Lucio Battisti a Lucio Dalla
Live Music

20:00 ANITA FISICAMENTE
Esibizione gruppi della scuola
di danza

LUNEDÌ
09
SETTEMBRE

21:00
FLUO PARTY - by Giovani Parrocchia
Ingresso dal 2011

20:00 BOLLITO PARTY
Lesso e Pearà

VENERDÌ
13
SETTEMBRE

21:00
CONCERTO CORPO BANDISTICO
CITTA' di BUSSOLENGO

MOSTRA AUTO FERRARI
19:00 SERATA SPECIALE
GNOCCHI DI MALGA
e Stand Gastronomici
19:30 SPORT è VITA
I nostri Campioni si raccontano

SABATO
14
SETTEMBRE

21:00
LATIN PROJECT & LADY MIKY DJ Serata di ballo
latino, salsa, bachate e i più belli balli di gruppo.

20:00 BABY DANCE

DOMENICA
15
SETTEMBRE

21:00
CircoMax - 883 Tribute Show

20:00 BABY DANCE

TUTTE
LE
SERE

Alè Alè Bum Bum

Mostra Fotografica dedicata a Roberto Puliero

a cura di FAUSTO OLIBONI con la collaborazione di GRAZIELLA BRUGNOLI



Ore 19:00 Apertura Stand Gastronomici e Ampio Servizio Bar

PRIMI PIATTI

RISOTTO COL TASTASAL
MACCHERONCINI CON RAGÙ D'ANATRA
BIGOLI CON LE SARDE (1A SETTIMANA)
SPAZZI PANNA SPEK. (1A SETTIMANA)
CASERECCE ALLA MARINARA (2A SETTIMANA)
PAPARELE IN BRODO CON FEGATINI
(2A SETTIMANA)

SECONDI PIATTI

HAMBURGER VEGETALE CON CAPPONATA
LUCCIO IN SALSÀ CON POLENTA
CARNE SALÀ COTTA CON FASOI
SALAMELLA CON PATATINE E POLENTA
COTOLETTA CON PATATINE
COSTINE SAPORITE CON PATATINE (1A SETTIMANA)
SOVRACOSCE DI POLLO DISOSSATE CON PATATINE (2A SETTIMANA)
PATATINE FRITTE

Preghiera dello studente

Grazie Signore,
perchè con il dono
della scuola e dello studio,
tu mi offri la possibilità
di sviluppare le mie capacità più belle
in una piccola comunità di compagni,
insegnanti e collaboratori;
aiutaci a vivere in intesa e armonia.

Insegnami ad essere
costante nell'impegno
e sorreggermi nella fatica,
donami di gioire con la mia famiglia
dei piccoli e grandi risultati
che con il tuo aiuto potrò conseguire.

Amen.



ABBIAMO APERTO NUOVE PAGINE SOCIAL! UNISCITI A NOI!
[HTTP://INSTABIO.CC/SOCIALUPBUSSOLENGO](http://instabio.cc/socialupbussolengo)

